

## VEGLIA MISSIONARIA DI PREGHIERA

18 ottobre 2019

Saluto iniziale

+ Mariano Crociata

Un saluto di benvenuto e una parola di ringraziamento sento il bisogno di rivolgere a tutti voi intervenuti, alla comunità parrocchiale del S. Cuore che ci ospita, ai presbiteri, religiosi, fedeli laici, al coro e quanti hanno preparato questa Veglia di preghiera. La nostra corale presenza di Chiesa diocesana esprime bene la consapevolezza condivisa circa la necessità e l'importanza della missione, che in questo mese dedicato assume un rilievo straordinario. Anche in un territorio come quello della nostra diocesi avvertiamo distintamente gli effetti del mutamento della missione cristiana oggi, perché i popoli lontani sono diventati vicini e i nostri vicini spesso si muovono su lunghezze d'onda molto distanti da noi. Per questo vogliamo unirvi alla preghiera di tutta la Chiesa, perché la missione, intrecciata com'è con la responsabilità per la promozione della giustizia e della pace, si compia da noi e nel mondo intero.

La presenza del mondo e dell'universo cattolico qui da noi è stasera rappresentata in maniera particolarmente significativa dal cardinale Fridolin Ambongo Besungu, religioso francescano cappuccino, che ha perfezionato gli studi di teologia all'Accademia Alfonsiana di Roma, è stato parroco, docente di teologia morale all'Università Cattolica del Congo, vescovo dal 2005, con anche un ruolo di rilievo nel processo di pacificazione nazionale degli ultimi anni; creato cardinale lo scorso 5 ottobre, è arcivescovo di Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo, presidente della Conferenza episcopale di quel grande Paese e in questi giorni membro nominato al Sinodo dei Vescovi per l'Amazzonia. Circostanze inaspettate hanno consentito di incontrarlo e di rivolgergli l'invito al quale egli ha aderito con pronta disponibilità e generosità.

Eminenza Reverendissima, sia il benvenuto in mezzo a noi. Le siamo profondamente grati per questa sua presenza, che ci porta idealmente la vicinanza del Santo Padre per il servizio che è stato chiamato a svolgere accanto a lui nel collegio cardinalizio; lei ci porta ancora il respiro della Chiesa universale e la ricchezza culturale e religiosa di un Paese e di un continente segnati dalla missione cristiana e non da ora pronti a ricambiare il dono della fede con una missione di ritorno che si estende fin qui e nel mondo intero. Quello che ci fa con la sua presenza è un dono davvero singolare. La nostra preghiera per le missioni abbraccia la sua persona con una intenzione speciale che si prolungherà oltre l'evento di stasera, accompagnandola con il nostro sentito augurio per il suo ministero nella sua arcidiocesi, nel suo Paese e nei vasti spazi della Chiesa universale nei quali ora la chiama la stretta collaborazione con il Papa.

Ci guidi ora nella preghiera della Veglia, alla quale ci vogliamo unire in sintonia di intenti e in comunione di Spirito Santo.